

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA COLTURE ERBACEE n° 4 del 10 aprile 2014

INFORMAZIONI GENERALI

- Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, marchio regionale AQUA, ...), o alla conduzione biologica (quando specificato), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.
- Con decreto n. 88 del 13 marzo 2014 del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA è stato approvato il disciplinare di produzione integrata per l'anno 2014 nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

La documentazione è consultabile e scaricabile sul sito dell' ERSa:

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria>

SITUAZIONE METEOROLOGICA

L'anticiclone presente sull'Europa occidentale e soprattutto la sua propaggine fredda che scende dalla Polonia verso la Grecia, fanno affluire sull'Italia correnti settentrionali, creando instabilità.

Nel fine settimana il cielo presenterà nuvolosità variabile e saranno possibili precipitazioni locali e di breve durata, soprattutto sui monti nelle ore pomeridiane. Sulla costa invece soffierà la brezza, anche sostenuta. Un peggioramento del tempo più importante si potrebbe avere dal 17-18 aprile.

Le previsioni meteorologiche regionali dettagliate sono consultabili sul sito <http://www.osmer.fvg.it>

❖ **Cereali**

CEREALI AUTUNNO VERNINI

FENOLOGIA

Gran parte delle colture è in fase di levata – botticella. Alcune varietà precoci di triticale e orzo sono in spigatura.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Malattie fungine

Le attuali condizioni climatiche con la presenza di rugiade mattutine predispongono allo sviluppo di



Rhynchosporium su orzo

alcune malattie fungine. Si cominciano a notare degli attacchi su frumento e triticale di



Ruggine gialla su frumento

Ruggine gialla e Septoriosi, mentre su orzo si nota la presenza (ancora limitata) di Rincosporiosi e Maculatura bruna. La presenza di queste patologie è ancora limitata, tale da non giustificare specifici trattamenti, ma si consiglia di mantenere monitorati gli appezzamenti.

GESTIONE DELLA COLTURA

Concimazione

Concimare le colture in semina primaverile in prossimità dell'arrivo di piogge. Nelle colture di orzo per la produzione di malto si raccomanda di non esagerare con le concimazioni azotate che, se troppo elevate, potrebbero incidere sulla presenza delle proteine e quindi creare problemi qualitativi nella birra. Si consiglia di tenersi intorno alle 70-80 unità di azoto.

La forte piovosità del periodo invernale e il conseguente compattamento dei terreni ha portato ad uno sviluppo radicale molto ridotto. Questo fatto,

unito alle condizioni meteorologiche asciutte dell'ultimo periodo, comporta in certi terreni (sciolti con presenza di scheletro), problemi di assorbimento dell'azoto. Le piogge previste entro la settimana consentiranno un miglioramento della problematica.

MAIS

FENOLOGIA

Comincia l'emergenza delle coltivazioni seminate a fine marzo.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Si consiglia di verificare, dall'emergenza allo stadio di 5° foglia, la presenza in campo di danni da **elateridi** e **nottue**.

NOTTUE DEL TERRENO

Si hanno segnalazioni di catture di qualche esemplare di nottua nelle Regioni limitrofe (Veneto e Lombardia) ma per ora non si sono verificate le condizioni per la presenza massiccia dell'insetto.

Per poter proteggere la coltura da questi attacchi è necessario il monitoraggio visivo in campo, anche giornaliero, preferibilmente nelle ore serali perché durante il giorno le larve rimangono nascoste nel terreno, per poi uscire ad alimentarsi nelle ore notturne.

Sulle piante i danni da nottue possono manifestarsi come:

- Appassimenti delle giovani plantule
- Erosioni della parte aerea

- Troncature al colletto

Agrotis ipsilon



Roger Schmidt, University of Wisconsin-Madison, Bugwood.org

Il danno può essere confuso con quello provocato da elateridi, per cui è necessario scavare il terreno per pochi cm di profondità attorno alle piante colpite per verificare la presenza di larve di nottue. Queste larve sono di colori poco evidenti, dal grigio al marrone, spesso con bande sul dorso. Se a riposo o se disturbate si arrotolano assumendo una tipica forma a C.

STRATEGIE DI DIFESA

NOTTUE ED ELATERIDI

Si rimanda a quanto detto nel bollettino n°3 del 4 aprile.

DIABROTICA

È consigliato installare trappole cromotropiche gialle facilmente reperibili nei punti vendita di materiali per l'agricoltura: ciò permette un monitoraggio mirato delle proprie coltivazioni per intervenire in caso di presenza di adulti oltre la soglia e poter programmare eventuali scelte agronomiche future.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Diserbo chimico

Alla semina del mais é indispensabile distribuire gli erbicidi ad attività antigerminello in prossimità di precipitazioni. Questi erbicidi svolgono la loro attività erbicida se sopraggiunge una precipitazione di almeno 10 mm d'acqua entro dieci giorni dalla loro distribuzione, pena l'inefficacia del trattamento. La maggior parte dei questi erbicidi possono essere distribuiti da subito dopo la semina fino alla 3^a foglia del mais, evitando lo stadio di sigaretta: l'ampia forbice temporale consente di aspettare le condizioni più propizie per il trattamento.

GESTIONE DELLA COLTURA

Semine

Le semine proseguono a pieno ritmo aiutate dalle buone condizioni sia meteorologiche che dei terreni. Localmente permane qualche problema nella preparazione del letto di semina, pertanto si consiglia di aspettare un po' pioggia prima di intraprendere le lavorazioni.

Per chi non ha ancora scelto gli ibridi per le semine visitare il sito ERSA dove sono presenti i risultati delle prove varietali delle classi FAO 3-4-5-6-700 svolte in Friuli nel 2013 (<http://www.ersa.fvg.it/informativa/atti-dei-convegni-ersa/5-2-2014-aggiornamenti-tecnici-e-varietali-su-mais-e-soia/>).

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

Per ulteriori informazioni:
ERSA – Sezione cerealicoltura
0432 529221 – 334 6118215